

## TRASPORTI AL CONVEGNO DEL PARTITO DEMOCRATICO ANCHE LA PROTESTA DEI DISOBBEDIENTI

# Non basta la tav, tuteliamo i pendolari

*In Italia il traffico su gomma supera di molto quella su rotaia: bisogna invertire la tendenza per ragioni ambientali e di sicurezza*

Elio Defrani

Ci hanno pensato gli attivisti "No Tav" a movimentare il dibattito sui trasporti in valle Scrivia organizzato la scorsa settimana dal Partito Democratico. In biblioteca si sono infatti dati appuntamento - oltre ai relatori - anche un gruppo di "Disobbedienti" Alessandria che per alcuni minuti hanno bloccato il dibattito al grido di «Il terzo valico è una truffa» e alzando striscioni di protesta (quando è stata data loro la parola, però, nessuno è intervenuto). Il realtà, quello del terzo valico ferroviario tra Genova e la pianura Alessandrina è stato solo uno degli argomenti all'ordine del giorno. Il convegno, aperto da Paola Cavanna (capogruppo Pd in consiglio comunale) e proseguito con gli interventi dell'onorevole **Mario Lovelli**, Daniele Borioli (assessore regionale), Bartolomeo Giachino (sottosegretario ai Trasporti) e Fabrizio Palenzona (presidente Slala), mirava infatti a fare il punto su tutto il sistema delle infrastrutture e dei trasporti nel basso Piemonte.

«In Italia, il trasporto su gomma prevale su quello su rotaia - ha spiegato Lovelli - con oltre due terzi del traffico merci e il 92% di quello passeggeri. Il nostro Paese ha inoltre il primato mondiale di auto per abitante, con oltre 33 milioni di veicoli in circolazione, e sono più di cinque mila i morti ogni anno per incidenti stradali. Il 30 per cento delle emissioni di anidride carbonica prodotte annualmente dall'Italia proviene dal settore dei trasporti». «Questi dati per spiegare - ha detto ancora Lovelli - che è necessario invertire il rapporto attuale tra gomma e rotaia per ragioni ecologiche e di sicurezza».

«Per farlo, ci sono una serie di obiettivi da raggiungere: prima di tutto dare un servizio efficiente ai quasi due milioni di pendolari che ogni giorno vanno al lavoro in treno - ha affermato il deputato novese - Innanzi tutto dando priorità alla manutenzione delle linee ferroviarie esistenti: nella nostra zona penso al raddoppio della Novi-Tortona e al quadruplicamento della Tortona-Voghera». La criticità della situazione è sotto gli occhi di tutti: i problemi quotidiani sono rappresentati dalla mancanza di puntualità, carenza di pulizia, obsolescenza delle carrozze e dei locomotori (che si guastano provocando ulteriori ritardi) e dalla giungla delle tariffe da cui non si salvano nemmeno gli abbonamenti. I bilanci delle ferrovie sono stati risanati risparmiando sul servizio destinato ai pendolari e ai viaggiatori "comuni" e investendo sulle linee redditizie e sull'alta velocità. Intere aree ritenute periferiche sono state dimenticate: il basso Piemonte, ad esempio, ha perso nei mesi scorsi molti collegamenti sulla linea Torino-Genova-Roma. Alcuni collegamenti sono invece rimasti, ma con una diversa tariffa (sono passati da Intercity ad Eurostar, con conseguente aumento del biglietto). E poi c'è la logistica e il terzo valico. «Non vogliamo ripetere esperienze già viste con cantieri "pubblicitari" aperti e lasciati lì. Cosa si fa con lo stanziamento di 900 milioni annunciato dal Governo? Il ministro Matteoli è stato pericolosamente vago su questo punto», ha detto Lovelli. «La nuova linea deve servire per collegare il modo efficiente il sistema portuale ligure con il Nordovest, sviluppando le aree retroportuali dell'Alessandrina - ha spiegato ancora il deputato della commissione Trasporti - gli scali di Rivalta, San Bovo, Arquata vanno consolidati e resi funzionali rispetto al grande hub di Alessandria».

«La valle Scrivia è un corridoio di comunicazione strategico non solo per l'Italia ma per l'Europa intera, purtroppo però al suo interno sono presenti alcune "strozzature", da superare con le nuove circonvallazioni di Novi, Serravalle e Tortona. Ma serve anche un collegamento di tipo metropolitano tra i centri maggiori della provincia e verso Genova e Milano», ha proposto Lovelli. Lo stesso terzo valico, tuttavia, presenterebbe un aspetto irrisolto: il progetto dell'alta velocità infatti si "ferma" a Novi e rimane da definire il "nodo" dei collegamenti con Milano e Torino.

Secondo i comitati "No Tav", tuttavia, i problemi più gravi sarebbero altri: quello ambientale innanzi tutto, seguito da quello economico. Mario Bavastro, che è intervenuto a nome di Legambiente, ha spiegato che i soldi necessari per la Tav potrebbero essere spesi per posti di lavoro più duraturi. Inoltre, le associazioni che si battono contro il terzo valico fanno notare che il presupposto su cui era basata l'ideazione dell'opera (la crescita dei container movimentati dal porto di Genova) non si è mai verificato. Per il sottosegretario Giachino, però, con collegamenti ferroviari efficienti questa tendenza sarebbe destinata ad invertirsi.

IL PICCOLO 03.04.2009

## Il popolo 'no tav' ne ha per tutti

*Dopo la protesta di Novi, summit a Castelnuovo*

**Novi Ligure**

Dopo la protesta inscenata venerdì scorso in occasione del convegno organizzato dal Partito democratico per fare il punto su trasporti ed infrastrutture in valle Scrivia, il popolo dei "no tav", su richiesta dell'arquatese Claudio Sanita, ha convocato una riunione per effettuare una verifica su quanto emerso durante il convegno del Pd a Novi. La riunione è fissata per le ore 21.15 di lunedì nel salone degli affreschi del castello di Castelnuovo Scrivia. L'ordine del giorno dei lavori prevede una verifica su quanto emerso durante il convegno del Pd e su quella che gli ambientalisti hanno definito "la buffa richiesta di scuse da parte di Palenzona per aver definito gli ambientalisti "asini raglianti", tirando fuori una strana storia coinvolgente San Francesco e Assisi".

Al vaglio degli esponenti dei comitati che si oppongono al terzo valico ferroviario anche quella che hanno definito "la pessima dichiarazione dell'onorevole **Lovelli** nel comunicato di due giorni dopo. Ha voluto far sapere - asseriscono gli ambientalisti - che dobbiamo stare tranquilli e accettare di fare tappezzeria e seguire le vie democratiche. Ma se non ci hanno mai invitato ad una sola delle loro cento riunioni e ci hanno tacciato di non proporre alternative a quella del no a tutto. Asserzione, ribadita anche l'altra sera da Palenzona".

I "no tav" lunedì sera analizzeranno anche quanto emerso dalla riunione di Arquata convocata per stabilire le iniziative da intraprendere per frenare i rilanci relativi al progetto per il terzo valico ferroviario tra il Piemonte e la Liguria e valuteranno anche cosa rispondere all'assessore regionale Daniele Borioli che nella riunione del suo partito a Novi ha detto di essere a favore del modesto consumo e proposto una sola canna per il terzo valico. Certamente gli ambientalisti dell'associazione Amici delle ferrovie e dell'ambiente analizzeranno e daranno risposta adeguata a quella che hanno definito "l'esagitata reazione di Luigi Grillo in quel di Genova dopo aver saputo che qui, sul versante piemontese, non stiamo con le mani in mano".

LA.

WWW.NOVIONLINE.IT 03.04.2009

IERI A MONTECITORIO

## Lovelli ha incontrato gli autotrasportatori in lotta

L'onorevole **Mario Lovelli** ha incontrato ieri a Montecitorio le Associazioni degli autotrasportatori, tra cui una delegazione della FAI di Alessandria col presidente Luciano Bergadano e il segretario Giorgio Guaraglia, che manifestavano contro i ritardi del Governo nell'approvazione dei decreti per sbloccare le risorse già stanziare con provvedimenti legislativi fin dalla precedente legislatura.

"Si tratta di risorse rilevanti, 336 milioni, destinate a misure utili per sostenere l'ammodernamento e la riforma del settore, nonché per incentivare lo sviluppo delle aziende in questo momento di crisi. L'inadempimento del Governo è grave - sottolinea Lovelli - anche perché le risorse stanziare sono frutto di una concertazione con la categoria avviata già con l'esecutivo Prodi. Oltretutto con l'apposizione della fiducia sul decreto "incentivi" oggi all'esame dell'aula si è impedito di introdurre emendamenti migliorativi richiesti dalla categoria e fatti propri dal Partito Democratico con una ulteriore penalizzazione di un settore importante per l'economia nazionale e provinciale".

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## Così si fanno le leggi

Cronaca di ordinaria attività parlamentare col Governo Berlusconi IV. Potrebbe essere il titolo della settimana che si è aperta lunedì con la discussione generale dei disegni di legge a sostegno dei settori industriali in crisi (decreto "incentivi") e in materia di sicurezza pubblica e che si blocca al martedì sul disegno di legge in materia di produzione lattiera (quote latte).

Tre disegni di legge per convertire altrettanti decreti-legge del Governo che scadono fra il 6 e il 25 aprile. Ancora una volta l'ampia maggioranza parlamentare di cui il centro destra dispone non è sufficiente per garantire un voto in tempi rapidi sui provvedimenti del Governo. E il richiamo che abbiamo sentito ancora nei giorni scorsi da parte del presidente del Consiglio sul fatto che lui non disporrebbe di "poteri effettivi" e che i regolamenti parlamentari sono superati non c'entra proprio nulla. La scelta della decretazione d'urgenza, oltre a essere spesso nei limiti della costituzionalità (basti vedere la vicenda del "piano casa", per non citare il decreto "Englaro" bloccato dal presidente della Repubblica), finisce per intasare inutilmente il lavoro delle Camere e per ritorcersi contro l'esecutivo.

Per esempio, è vero che sul decreto delle "quote latte" l'opposizione sta conducendo una battaglia al limite dell'ostruzionismo. Ma cosa dovrebbe mai fare per tutelare i diritti dei produttori in regola e tentare di bloccare una sanatoria ingiusta a favore di tanti "furbetti" padani?

La realtà è che la maggioranza di Governo sta subendo il diktat della Lega e, alla prova dell'aula, dimostra di non tenere! E così, ecco affacciarsi l'ipotesi di un nuovo voto di fiducia che però non sarà formalmente posto sulle quote latte, perché il provvedimento sarà lasciato decadere, ma sul decreto "incentivi" (il d.l. n. 5/2009). Col risultato che gli emendamenti dell'opposizione vengono accantonati e verrà messo in votazione un "maxiemendamento" che conterrà anche le norme sulle quote latte!

Certo, si tratta di "tecnicità" legislative che sfuggono magari alla maggioranza degli italiani e qualcuno teorizzerà che quello che conta è il risultato finale. Invece è proprio la normalità del procedimento legislativo e l'equilibrio dei poteri che devono stare a cuore ai cittadini. Una revisione costituzionale in senso presidenziale, per quanto sia nelle aspirazioni del premier, non può essere "anticipata" de facto forzando continuamente le regole vigenti.

Se il progetto politico vagheggiato nell'assemblea costitutiva del Pdl di domenica scorsa dovesse portare a un ulteriore svilimento del lavoro delle Camere, magari riformandone i regolamenti a colpi di maggioranza e limitando le prerogative dei parlamentari, ai sensi dell'art 67 della Costituzione, correremmo seri rischi.

Bisogna capire se la nascita del Pdl è un passo avanti verso il consolidamento di una "normale" democrazia dell'alternanza o se è la premessa di una deriva populista e plebiscitaria. E il funzionamento del Parlamento è una spia molto precisa.

L'allora presidente della Provincia, dopo una contestazione definì i No Tav "asini raglianti"

## Palenzona si scusa per le offese

Gino Fortunato

Dopo sei anni è pace fatta tra gli ambientalisti e Fabrizio Palenzona per la nota definizione di "asini raglianti", con la quale l'allora presidente della Provincia gratificò gli ecologisti. La ragione dello sfogo non fu mai rivelata. Nei giorni scorsi, però, in occasione del convegno sulle infrastrutture in Valle Scrivia, svoltosi nella biblioteca civica di Novi, Palenzona stesso ha svelato l'arcano: "fui oggetto di una contestazione accesa mentre ero ad Assisi per assolvere compiti istituzionali. Di notte, qualcuno accese decine di candele sotto casa mia, appendendo manifesti (uno di questi recitava: "Palenzona sei un bombolone ecologico" ndr). La cosa turbò mia moglie che era incinta e stava sola in casa. Per questo definii gli ambientalisti 'asini raglianti'. Oggi mi scuso con loro, ma prendo atto che nessuno si scusò allora o si è scusato in seguito con me".

I "No Tav" durante il convegno hanno protestato mostrando bandiere e striscioni contro la linea ad alta velocità. Ai relatori, fra cui anche l'assessore regionale Daniele Borioli e il sottosegretario ai trasporti Bartolomeo Giachino, è stato annunciato il blocco dei cantieri nel caso del via ai lavori.

L'onorevole **Mario Lovelli** ha manifestato l'opposizione del Pd ai "cantieri spot" che verrebbero aperti con stanziamenti del governo. Per il Terzo Valico i 900 milioni annunciati sarebbero tutt'altro che sicuri e Lovelli ha definito l'atteggiamento del ministro Matteoli "molto vago".

Per i No Tav è intervenuto Mario Bavastro, dell'associazione Afa, amici delle Ferrovie e dell'Ambiente che ha sostenuto: "La bugia del Terzo valico va avanti dal 1992. In Italia l'alta velocità è per i passeggeri, con pessimi risultati, da noi sarà invece per le merci". Bavastro ha portato l'esempio del Mugello per mostrare cosa accadrà al territorio con l'avvio dei lavori: "fiumi prosciugati dallo scavo delle gallerie, boschi rinsecchiti, territori desolati come del restio è avvenuto lungo la tratta Firenze-Bologna".

La manifestazione degli ambientalisti, peraltro pacifica, non è però stata gradita da tutti i presenti. "È un vero peccato che qualcuno abbia pensato di utilizzare la serata per cercare di impedire lo svolgimento di un sereno dibattito - ha commentato l'onorevole Mario Lovelli - come era nell'aspettativa dei tanti cittadini presenti. Queste persone hanno solo dimostrato di non avere rispetto per le regole della democrazia e di non essere in grado di esporre le loro ragioni con un confronto civile e democratico. Nonostante ciò le idee del Pd per favorire uno sviluppo del territorio basato su un modello di mobilità sostenibile e in grado di riequilibrare il rapporto ferro gomma sono apparse ben chiare. Le potenzialità della Valle Scrivia per consolidare il suo ruolo di piattaforma logistica e snodo di traffici all'interno del corridoio europeo 24 possono essere rilanciate e potenziate, anche alla luce della mia risoluzione parlamentare che ha chiaramente individuato gli interventi necessari. L'azione del Pd nelle istituzioni e sul territorio continuerà a ispirarsi a questi obiettivi".

IL SECOLO XIX 05.04.2009

PER USCIRE DALLA CRISI

## **La ricetta PD per piccole e medie aziende: «azzerare i debiti verso fisco ed enti»**

ALESSANDRIA. Parola d'ordine: «reagire». E' un messaggio positivo, in un clima generalizzato di sfiducia, quello che ha voluto lanciare l'Associazione piccole e medie imprese di Alessandria dal palco del convegno promosso dal Pd del Piemonte a San Michele. Ferdinando Savoia, vicepresidente Confapi, è partito da un dato: delle 750 aziende dell'associazione in 80 hanno fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione straordinaria. L'anno precedente erano state 77. Un dato che Savoia ho voluto leggere in positivo, come «una sostanziale tenuta».

Occorre, piuttosto, rimettere in moto la macchina, «che va a singhiozzo». Sul come farlo, il Partito Democratico ha dato la sua personale ricetta: una super-compensazione tra debiti e crediti delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione e defiscalizzazione delle risorse che le imprese investono in innovazione e tecnologia attraverso il sistema degli atenei. «Sappiamo come, a causa dei problemi di liquidità provocati dal ritardo nell'incasso delle fatture, gli imprenditori sono costretti a ricorrere a prestiti bancari. È paradossale dover intervenire con denaro pubblico - ad esempio attraverso i Confidi a cui la Regione ha dirottato lo scorso febbraio 40 milioni di euro - per aiutare le imprese in difficoltà a causa dei ritardi di pagamento delle stesse pubbliche amministrazioni», ha detto Gianfranco Morgando, segretario regionale del Pd. Per uscire da questo meccanismo occorre «azzerare i debiti delle imprese verso erario ed enti previdenziali sino a concorrenza dei crediti vantati dalle stesse verso le pubbliche amministrazioni. Una manovra senza costi aggiuntivi, che metterebbe in circolo una consistente liquidità».

I vertici del Pd (erano presenti anche gli onorevoli [Mario Lovelli](#) e Maria Leddi) sono tornati anche sul tema della mozione Franceschini per l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità che «consentirebbe agli enti locali di pagare i fornitori, di finanziare opere già progettate, cantierabili immediatamente o già cantierate, di mettere in campo programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria dando lavoro a tante imprese». Per il Piemonte questo vorrebbe dire liberare oltre 2,6 miliardi di euro.

IRENE NAVARO

IL PICCOLO 06.04.2009

CRITICA DI LOVELLI (PD)

## **Imprese alluvionate e 'occasione persa'**

"Nonostante le dichiarazioni bipartisan ascoltate in occasione dell'incontro alla sede di Confindustria Piemonte, il Governo ha ancora una volta rifiutato, durante la discussione parlamentare del decreto legge 'incentivi', di accogliere un emendamento del Partito Democratico a favore delle aziende piemontesi alluvionate (era firmato da [Mario Lovelli](#), Massimo Fiorio e Stefano Esposito).

Il documento - precisa Lovelli - era finalizzato a utilizzare i fondi già disponibili (derivanti dall'addizionale sull'imposta di bollo per gli invii degli estratti conto bancari) e che il Governo continua a usare impropriamente. L'utilizzo poteva avere un effetto 'anti-crisi' immediato, consentendo di far fronte alle richieste giacenti di 300 imprese delle quali 150 con investimenti già avviati e in alcuni casi conclusi. Il centro destra - aggiunge - dimostra di non avere a cuore gli interessi della nostra Regione».

WWW.NOVIONLINE.IT 08.04.2009

PROPOSTA DI LEGGE LOVELLI

## Un'autorità dei trasporti con sede a Torino Genova

La IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni ha avviato ieri l'esame della proposta di legge per l'istituzione dell'Autorità per i servizi e l'uso delle infrastrutture di trasporto (A.C. 1057).

L'on. **Mario Lovelli**, primo firmatario della proposta sottoscritta da tutti i deputati piemontesi e liguri del Partito Democratico e relatore in commissione, rileva con soddisfazione che finalmente l'iter legislativo si è messo in moto e che adesso è possibile aprire un confronto parlamentare utile per arrivare a soluzioni condivise.

“Nel corso dell'incontro promosso dalle Confindustrie di Piemonte e Liguria la scorsa settimana c'è stato un pronunciamento unanime anche da parte dei parlamentari di maggioranza. Ora si potrà verificare – dichiara Lovelli - se questa convergenza è reale. L'istituzione dell'Autorità si propone di favorire lo sviluppo del comparto dei trasporti dentro un quadro regolatorio in grado di favorire la concorrenza e l'efficienza dei servizi per i cittadini, a cominciare dagli utenti pendolari. La candidatura naturale di Torino e di Genova serve a rafforzare un progetto che punta a garantire adeguati livelli di efficienza e qualità accanto a livelli tariffari equi in un contesto di sviluppo infrastrutturale che ha nel Nord Ovest dei punti di forza concreti.”

IL NOVESE 09.04.2009

TRASPORTI È STATA AVANZATA DALL'ONOREVOLE LOVELLI

## Autorithy per le infrastrutture, la Camera esamina la proposta

La commissione Trasporti della Camera ha avviato martedì l'esame della proposta di legge per l'istituzione dell'Autorità per i servizi e l'uso delle infrastrutture di trasporto.

L'onorevole **Mario Lovelli**, primo firmatario della proposta sottoscritta da tutti i deputati piemontesi e liguri del Partito Democratico e relatore in commissione, rileva con soddisfazione che finalmente l'iter legislativo si è messo in moto e che adesso è possibile aprire un confronto parlamentare utile per arrivare a soluzioni condivise. «Nel corso dell'incontro promosso dalle Confindustrie di Piemonte e Liguria la scorsa settimana c'è stato un pronunciamento unanime anche da parte dei parlamentari di maggioranza. Ora si potrà verificare - dichiara Lovelli - se questa convergenza è reale. L'istituzione dell'Autorità si propone di favorire lo sviluppo del comparto dei trasporti dentro un quadro regolatorio in grado di favorire la concorrenza e l'efficienza dei servizi per i cittadini, a cominciare dagli utenti pendolari. La candidatura naturale di Torino e di Genova serve a rafforzare un progetto che punta a garantire adeguati livelli di efficienza e qualità accanto a livelli tariffali equi in un contesto di sviluppo infrastrutturale che ha nel Nord Ovest dei punti di forza concreti».

(RED.)

IL PICCOLO 10.04.2009

NOVI LIGURE

## Autorità per l'uso delle Infrastrutture

La IX commissione trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati, ha avviato martedì scorso l'esame della proposta di legge per l'istituzione dell'Autorità per i servizi e l'uso delle infrastrutture di trasporto. L'onorevole **Mario Lovelli** di Novi, primo firmatario della proposta sottoscritta da tutti i deputati piemontesi e liguri del Partito Democratico e relatore in commissione, rileva con soddisfazione che finalmente l'iter legislativo si è messo in moto e che adesso è possibile aprire un confronto parlamentare utile per arrivare a soluzioni del tutto condivise.

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## Emergenze "ordinarie"

La notizia del terremoto in Abruzzo entra prepotentemente nell'aula di Montecitorio e condiziona in modo evidente l'agenda politica

L'aula della Camera, convocata fin dal primo pomeriggio di lunedì per concludere l'esame del decreto legge "incentivi" (il n. 5 del 10 febbraio 2009), arriva rapidamente al voto finale e la discussione sui 136 ordini del giorno presentati scorre veloce. Non è giornata di asprezze politiche e il dibattito sulle comunicazioni del Governo registra la volontà comune di affrontare questa drammatica emergenza con spirito unitario. Rivado per un attimo a quell'11 aprile del 2003 alle 11.26 del mattino quando a Novi e dintorni il terremoto ci colpì in una maniera per fortuna meno grave, senza morti, ma lasciando nella città e in tanti paesi dei dintorni un senso di paura e di insicurezza che ci avrebbe accompagnato per molto tempo. La saldezza di nervi dei cittadini e la capacità di risposta delle istituzioni è stata alla base della immediata ripresa dei servizi pubblici e anche dell'edilizia che ci ha poi restituito edifici ristrutturati e più sicuri di prima.

All'Aquila e in molti paesi dell'Abruzzo la distruzione è immane, la situazione è tragica e i tempi di intervento saranno certamente lunghi e complessi. Ma la base di partenza è la solidarietà sociale e istituzionale. La prima risposta dell'aula della Camera è positiva per questo. Vedremo il seguito. Basterebbe abbinare davvero l'election day col referendum per risparmiare subito risorse per questa calamità!

Eppure, se dovessimo analizzare la situazione politica al di fuori di questo contesto, come non rilevare l'affanno con cui il Governo e la sua maggioranza sono arrivati alla vigilia della pausa pasquale caratterizzata dal quindicesimo voto di fiducia previsto giovedì al Senato sul decreto incentivi?

E come non registrare la forte probabilità che siano in arrivo il 16° e il 17° sul decreto legge 11/2009 contro la violenza sessuale, quello che prevede la creazione delle ronde, e che scadrà il prossimo 25 aprile? Questa è l'emergenza "ordinaria" della legislazione fino al paradosso che, per ripristinare gli incentivi per le auto, si è dovuti ricorrere ad un decreto quando bastava confermare nella legge finanziaria 2009 quanto previsto già, con i correttivi necessari, dalla finanziaria precedente!

Col risultato di mandare in crisi il mercato dell'auto per due mesi e di licenziare un altro provvedimento confuso e disordinato, nel quale sono confluite le norme sulle quote latte e sul patto di stabilità degli enti locali, che lascia irrisolta la possibilità di mettere in campo tutta la loro potenzialità di spesa per opere pubbliche utili in funzione anti-crisi.

Comincia intanto in IX Commissione Trasporti l'iter della mia proposta di legge n.1057 per l'istituzione dell'Autorità nazionale dei trasporti con sede congiunta a Torino e Genova, richiesta con forza dalle due Regioni e dalle associazioni imprenditoriali. Vedremo se il Governo e la maggioranza si impegneranno per sostenerla.

## Abruzzo: luci e ombre in un grande dramma

**Mario Lovelli\***

Il terremoto in Abruzzo ha immediatamente richiamato alla memoria di noi novesi quanto avvenuto nella nostra città e in tanti comuni vicini quell'11 aprile 2003 alle ore 11.26. Allora ero sindaco e ho vissuto da vicino l'impatto con un evento imprevisto e imprevedibile che richiedeva decisioni e interventi immediati e mai sperimentati prima (almeno dalle nostre parti). Non c'è paragone fra l'entità dei danni di allora (e, per fortuna, delle vittime!) e la tragedia che sta vivendo in questi giorni l'Abruzzo, paragonabile ad altri drammi nazionali dalla seconda metà del secolo scorso ad oggi: il Polesine, il Vajont, il Belice, l'Irpinia, il Friuli, l'Umbria e le Marche; per non tacere dell'esonazione dell'Arno, della catastrofe in Valtellina, del fango del Sarno e, ancora vicino a noi, delle alluvioni della Dora e del Po. Tutte vicende che ci hanno insegnato molto, a cominciare dalla necessità della compattezza istituzionale e politica nella fase dell'emergenza, ma che non ci hanno immunizzato né hanno fatto perdere certe pessime abitudini nazionali.

Tra le cose positive c'è senz'altro oggi il livello di efficienza raggiunto dalla Protezione civile che è ormai, in queste circostanze, il punto di riferimento essenziale non solo per l'intervento "istituzionale" (pensiamo a quel grande serbatoio di professionalità e di sapere che è il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), ma per quello del volontariato civile e sociale. Tra le cose negative c'è il constatare che, nonostante che la mappatura del rischio sismico sia iniziata almeno da dopo il terremoto in Irpinia del 1980, ci si accorga poi che le normative previste oltre a non essere in molti casi praticate.

vengono magari, come nel recente decreto "milleproroghe", spostate in avanti di un anno e nel preannunciato "piano casa" neanche se ne parlava. Perciò, se bene ha fatto il Partito Democratico a garantire sostegno e riconoscimento all'azione del Governo nella fase dell'emergenza, occorre adesso evitare che la fase della provvisoria sistemazione e dell'assistenza ai senza tetto, del recupero degli edifici pubblici e della ricostruzione degli abitati sia condizionata da esigenze di "ritorni" politici ed elettorali a breve scadenza. Ad esempio, può darsi che ci vogliano le "new town", ma intanto la decidano le comunità locali, gli abitanti. In molti casi, se non si pensasse alla ricostruzione delle "old town" si perderebbero non solo cultura e luoghi di convivenza sociale, ma anche sistemi economici locali.

E poi pensiamo seriamente ai finanziamenti. Mi sembra che la proposta tremontiana sul 5 per mille abbia due difetti: sottrae fondi che, sulla base del principio di sussidiarietà, possono andare a organizzazioni di volontariato che già operano sull'emergenza terremoto e dimentica che i fondi dell'8 per mille devoluti allo Stato devono già essere, per legge, prioritariamente indirizzati a "calamità naturali". Basta farlo sapere ai cittadini e pubblicizzare la destinazione di quella scelta. Inoltre, sull'election day vogliamo fare sul serio o no? Sono 400 milioni spendibili subito. Anziché pagare la "Bossi tax", si possono avere risorse immediate per l'emergenza. E intanto programmare un futuro che richiederà qualche idea nuova per avere soldi "veri" nella prossima finanziaria.

\*Deputato PD

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## La "Bossi tax"

La 16ª fiducia non c'è stata ed è successo qualcosa di importante. Il decreto sicurezza è stato ricondotto alla sua "missione" originaria, depurandolo delle norme sulle ronde e sul periodo di trattenimento degli immigrati nei centri di accoglienza. E questo è accaduto per due motivi.

Il primo è che il Pd, insieme alle altre opposizioni, ha condotto fino in fondo una coerente battaglia parlamentare che ha costretto il ministro dell'interno Maroni ad una frettolosa retromarcia sulle ronde "di partito". Inutile la polemica utilizzata dalla Lega sulle leggi regionali, come quella dell'Emilia Romagna e del Piemonte, che, a loro parere, già contenevano una tale norma. Intanto perché il fatto che le Regioni abbiano legiferato in materia di sicurezza dimostra che c'è una via "federalista" per affrontare i problemi che tiene conto delle specificità e dei problemi reali di un territorio. Nel caso del Piemonte, l'istituzione della Consulta regionale sulla sicurezza e la realizzazione dei "patti" locali col finanziamento di progetti mirati di sicurezza e di integrazione ha consentito di realizzare iniziative importanti.

Di esse hanno usufruito i Comuni e la Provincia di Alessandria che ha attivato servizi mirati, come il centro di ascolto contro la violenza alle donne che sarà inaugurato sabato prossimo. E poi da noi iniziative come quelle dei protocolli di collaborazione con associazioni di ex carabinieri datano da lungo tempo e rispondono alla loro funzione specifica di assicurazione dei cittadini ai mercati, davanti alle scuole, nelle giornate di fiere e manifestazioni: nulla da fare con milizie variamente colorate!

Il secondo motivo è che la maggioranza ha mostrato delle crepe evidenti. Basti pensare che già prima del voto sul decreto sicurezza i vuoti sui banchi della maggioranza erano ben visibili e, da quando i "pianisti" non possono più surrogare gli assenti, sono risultati determinanti con una serie di votazioni dove la maggioranza era stabilmente al di sotto di quota 300, mentre i deputati del centro destra sono ben 340!

Il fatto che poi la maggioranza sia andata sotto sulla votazione dell'articolo 5 è solo in parte legato al merito della norma, che dovrà essere ancora esaminata alla luce delle direttive europee sull'immigrazione. Si tratta di un segnale arrivato da settori del Pdl, e segnatamente dagli ex-aennini, alla Lega che da mesi ormai condiziona l'agenda del Governo, a cominciare dal federalismo fiscale. Forse "la soluzione si troverà", anzi la troverà Berlusconi, se non vuole la crisi di governo, come chiedono a gran voce i leghisti. Ma intanto il nuovo fronte che si è aperto, quello dell'election day nel quale concentrare tutti i prossimi appuntamenti col voto, compreso il referendum, per risparmiare 400 milioni di euro a favore degli interventi per il terremoto in Abruzzo, dovrà essere chiuso. E se passa la "Bossi tax", non è detto che gli italiani gradiranno il 6 e 7 giugno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Il Partito Democratico presenta i suoi candidati

Il circolo novese del Partito Democratico ha definito in questi giorni la lista dei candidati che si presenteranno alle prossime elezioni amministrative a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Robbiano.

I democratici esprimono la propria soddisfazione per il lavoro svolto: "Il nostro è stato un processo decisionale aperto e trasparente", sottolinea Simone Tedeschi, coordinatore del PD di Novi, "che ci ha portato al confronto con tutti i nostri iscritti. Siamo inoltre riusciti a raggiungere l'importante obiettivo della parità di genere: la nostra lista comprende 10 uomini e 10 donne". I venti nomi saranno ufficialmente presentati venerdì 24 aprile, alle ore 18.00, presso il bar "Sergino" di Viale Saffi.

Altro importante appuntamento con il Partito Democratico sabato 2 maggio, quando, nel pomeriggio, arriverà a Novi Piero Fassino, quale ospite d'eccezione per la grande manifestazione che segnerà l'apertura ufficiale della campagna elettorale di Novi e della zona: saranno presenti, accanto a lui, Lorenzo Robbiano, Candidato a Sindaco di Novi Ligure, l'Onorevole **Mario Lovelli**, Camera dei Deputati, Paolo Filippi, Candidato alla presidenza della Provincia di Alessandria, e l'Onorevole Gianluca Susta, europarlamentare e membro della Direzione Nazionale del PD che si ripresenta agli elettori per il rinnovo delle cariche europee.

IL PICCOLO 22.04.2009

## Con i Beatles

"We can work It out", ovvero possiamo farcela. La scelta della celebre canzone del Beatles per aprire la presentazione alla città della candidatura a sindaco di Giorgio Ballo è al tempo stesso un messaggio di speranza per l'esito del voto e una sintonizzazione su alcuni codici comunicativi obamiani che il centro sinistra sente come propri. Ma lo slogan con cui il candidato chiude il suo discorso è invece un ammiccamento a certi messaggi tipici del centro destra, con eloquente "Forza Tortona. Domenica mattina in un Teatro Civico dalla platea piena si è presentato Giorgio Bailo, candidato espresso dall'Udc e appoggiato da Partito Democratico, lista civica Viva Tortona Viva e Partito Socialista Liberale. Bailo ha parlato per una ventina di minuti, da uno scranno posto a lato del palco, esponendo con l'ausilio di alcuni appunti le ragioni che sottendono la sua candidatura: Enunciati alcuni punti fondamentali del programma: "Progettare una città a misura d'uomo, favorendo lo sviluppo con nuovi Insediamenti industriali e attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale, attenzione alle famiglie con il potenziamento dei servizi e valorizzazione dell'economia del centro storico con la realizzazione di più parcheggi e Infrastrutture, il tutto nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio". Sono intervenuti anche i parlamentari **Mario Lovelli** (Pd) e Teresio Delfino (Udc) a sostenere la candidatura e presentare il progetto politico. E in chiusura spazio all'immaginazione con i brani nuovi di Bruce Springsteen. (S.B.)

IL NOVESE 23.04.2009

**POLITICA L'EX SEGRETARIO DEI DS IN CITTÀ IL 2 MAGGIO**

## **Domani il Pd presenta i propri nomi e si prepara all'incontro con Fassino**

Il circolo novese del Partito Democratico ha definito in questi giorni la lista dei candidati che si presenteranno alle prossime elezioni amministrative a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Robbiano.

I democratici esprimono la propria soddisfazione per il lavoro svolto: «Il nostro è stato un processo decisionale aperto e trasparente - sottolinea Simone Tedeschi, coordinatore del Pd di Novi - che ci ha portato al confronto con tutti i nostri iscritti. Siamo inoltre riusciti a raggiungere l'importante obiettivo della parità di genere: la nostra lista comprende dieci uomini e dieci donne». I venti nomi saranno ufficialmente presentati domani pomeriggio, alle ore 18.00, presso il bar "Sergino" di Viale Saffi. Qualche nome, però, inizia a trapelare: si sa che i democratici punteranno sui giovani ed appare scontata la candidatura dello stesso coordinatore Tedeschi e della capogruppo in consiglio comunale Paola Cavanna. Pare certa anche la discesa in campo di Cecilia Bergaglio, che alle primarie del febbraio 2008 risultò la più votata insieme all'assessore Germano Marubbi, anch'egli fra i candidati di questa tornata elettorale. Anche Michela Ziccardi farà parte della lista del Pd che sostiene Robbiano.

Altro importante appuntamento con il Partito Democratico sabato 2 maggio, quando, nel pomeriggio, arriverà a Novi Piero Fassino, quale ospite d'eccezione per la grande manifestazione che segnerà l'apertura ufficiale della campagna elettorale di Novi e della zona: saranno presenti, accanto a lui, Lorenzo Robbiano, candidato a sindaco di Novi Ligure, l'onorevole **Mario Lovelli**, Paolo Filippi, candidato alla presidenza della Provincia di Alessandria, e l'onorevole Gianluca Susta, europarlamentare e membro della direzione nazionale del Pd che si ripresenta agli elettori per il rinnovo delle cariche europee.

(RED.)

IL PICCOLO 24.04.2009

NOVI LIGURE

## Il Pd presenta la lista dei candidati

Vengono presentati oggi pomeriggio, nel corso di una cerimonia prevista per le 18 presso il bar Sergino di viale Saffi, i 20 candidati della lista del Partito Democratico che sostiene il candidato a sindaco Lorenzo Robbiano, primo cittadino uscente. È composta da 10 uomini e 10 donne e profondamente rinnovata rispetto a chi ha amministrato la città ed i suoi enti pubblici nella legislatura che volge al termine. L'apertura ufficiale della campagna elettorale del Ps a Novi e nella zona, è prevista per sabato 2 maggio, quando, nel pomeriggio, arriverà a Novi Piero Fassino, che parlerà ai novesi affiancato da Lorenzo Robbiano, candidato a sindaco di Novi, dall'onorevole **Mario Lovelli**, da Paolo Filippi, candidato alla presidenza della Provincia di Alessandria, e dall'onorevole Gianluca Susta, europarlamentare e membro della direzione nazionale del Pd che si ripresenta agli elettori per il rinnovo delle cariche europee.

IL NOSTRO GIORNALE 25.04.2009

IN BREVE

## Il Pd presenta la lista

Il Partito Democratico di Novi ha definito in questi giorni la lista dei candidati che si presenteranno alle prossime amministrative a sostegno di Lorenzo Robbiano. I venti nomi saranno presentati venerdì 24 aprile, alle 18, presso al bar "Sergino" di viale Saffi. Altro appuntamento con il Pd sabato 2 maggio, con l'arrivo di Piero Fassino alla manifestazione di apertura della campagna elettorale del Novese, a cui saranno presenti anche Lorenzo Robbiano, candidato sindaco di Novi Ligure, l'on. **Mario Lovelli**, Paolo Filippi, candidato alla presidenza della Provincia di Alessandria, e l'on. Gianluca Susta, che si ripresenta per il rinnovo delle cariche europee.

WWW.NOVIONLINE.IT 26.04.2009

QUESTA MATTINA ALL'ALL SEASON

## Presentata la lista socialista

E' stata presentata questa mattina presso il centro sportivo "all season" la lista dei candidati del Partito Socialista al Consiglio comunale di Novi Ligure. Capolista, il segretario cittadino Claudio Patelli.

Il primo a prendere la parola è stato Mario Angeli, Sindaco di Novi Ligure dal 1985 al 1995 che si è detto commosso di rivedere a Novi una lista del suo partito. Da tempo Mario Angeli non prendeva più parte ad iniziative di tipo politico, ma ha deciso di "scendere in campo" per dare il suo sostegno alla lista.

Alla presentazione era presente anche l'ex sindaco **Mario Lovelli**, che con Robbiano e Angeli si è volentieri prestato ad una foto che racchiude, in un unico scatto, gli ultimi tre sindaci della nostra Città, che idealmente rappresentano gli ultimi 25 anni di amministrazione cittadina.

Successivamente, ha preso la parola l'Assessore Provinciale Lelio Demicheli, che ha ricordato con parole commosse Giancarlo Scotti, l'esponente socialista recentemente scomparso. "A Giancarlo dobbiamo questa l'esistenza di questa lista" ha detto Demicheli "è lui che ha voluto fortemente che il nostro partito rientrasse, anche a Novi Ligure, all'interno della coalizione di Centro sinistra. Avrebbe dovuto essere il nostro capolista, ma purtroppo il destino ha voluto diversamente."

Applaudito anche il segretario cittadino Claudio Patelli, che ha con fatica e determinazione messo in piedi una lista che, ad oggi, è la più giovane presentata: tra i candidati due 19enne, Michael Loiacono e Daniele Mascia, attivo organizzatore della protesta studentesca novese delle scorse settimane.

WWW.NOVIONLINE.IT 28.04.2009

SABATO 2 MAGGIO A NOVI

## Piero Fassino apre la campagna elettorale del Pd

Con la presenza di Piero Fassino, su invito dell'on. **Mario Lovelli**, in provincia di Alessandria e a Novi Ligure sabato 2 maggio, si apre la campagna elettorale del Partito Democratico per le elezioni amministrative ed europee.

*"Il fatto che uno dei maggiori esponenti del PD, anzi uno dei "padri fondatori", come ultimo segretario del DS, sia presente sabato prossimo sul nostro territorio è molto importante. Il prossimo appuntamento elettorale servirà a rilanciare il profilo progressista ed europeo del PD e a confermarne la grande tradizione di governo locale in alleanza con altre forze di centrosinistra. In particolare la ricandidatura di Paolo Filippi alla presidenza della Provincia potrà consentire a questo ente di riaffermare il suo ruolo utile in collegamento con i 190 Comuni e le Comunità montane e a sviluppare e consolidare i grandi progetti in corso per le infrastrutture, l'ambiente e i servizi, a cominciare dalla scuola.*

*Con Lorenzo Robbiano alla guida del Comune di Novi Ligure si potrà proseguire un'esperienza di governo locale che è stata all'avanguardia in questi anni in Piemonte e che ha visto la nascita del distretto commerciale insieme al consolidamento e al rilancio del tessuto produttivo novese che ha saputo reggere di fronte agli attacchi della crisi economica. I nuovi programmi di sviluppo e solidarietà sociale di Renzo e della sua coalizione sono una garanzia per tutti i cittadini novesi.*

*Con la rielezione di Giancarlo Susta al Parlamento europeo sarà infine possibile proseguire quel gioco di squadra a favore del territorio che ha già consentito di attivare negli anni passati importanti finanziamenti per i progetti di sviluppo locale."*

WWW.GIORNAL.IT 28.04.2009

POLITICA. I PRIMI "BIG" IN ARRIVO

## Fassino e Vendola ad Alessandria

Piero Fassino, il 2 maggio, apre la campagna elettorale del Partito Democratico. "Sostegno alle candidature di Paolo Filippi, Lorenzo Robbiano e Giancarlo Susta per confermare i governi locali di centro sinistra e rilanciare il profilo europeo e progressista del PD" Con la presenza di Piero Fassino, su invito dell'on. **Mario Lovelli**, in provincia di Alessandria e a Novi Ligure sabato 2 maggio, si apre la campagna elettorale del Partito Democratico per le elezioni amministrative ed europee.

Sempre il 2 maggio presso la Camera del Lavoro di Alessandria (ore 16), ospite il Governatore della Regione Puglia, Niky Vendola.

IL PICCOLO 29.04.2009

## I socialisti tornano a sinistra e onorano Giancarlo Scotti

Presentata la lista che sostiene il sindaco uscente Robbiano

Il Partito socialista è tornato a casa, nella coalizione di centro sinistra, ed ha celebrato l'evento onorando la memoria di Giancarlo Scotti, il compianto uomo politico che più di ogni altro volle il ritorno dei socialisti di Novi nella coalizione di centrosinistra dopo la spaccatura di cinque anni fa caratterizzata dall'alleanza con il centro destra con la candidatura a sindaco di Giuseppe l'onta. Domenica alla presentazione della lista dei candidati socialisti a Novi c'erano i tre sindaci di Novi degli ultimi 24 anni: Mario Angeli, **Mario Lovelli** e Lorenzo Robbiano, ovvero mezzo secolo di storia della città.

Il più emozionato era Mario Angeli che fu sindaco socialista di Novi dal 1985 al 1995, felice del ritorno del suo partito a sinistra e della lista di giovani che è stata presentata. Non si ricandida più, da qualche anno ha lasciato la politica attiva, ma ieri ha detto che il clima gli ricorda quello degli anni settanta quando il Psi venne ricostruito dal nulla ed arrivò a contare il 25% dei voti a Novi.

Commosso il ricordo di Giancarlo Scotti, l'assessore comunale e provinciale scomparso due mesi fa. Era stato lui a volere la lista socialista da presentare alle amministrative di Novi ed era stato lui a lavorare per la svolta a sinistra in quello che unanimemente è stato definito l'alveo naturale dei socialisti, è stato reso noto, e ne sarebbe stato esponente di punta. Prima della presentazione dei candidati a consigliere comunale Lelio Demicheli, il leader carismatico dei socialisti novesi, ha voluto precisare che quella che si presenta a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Robbiano non è una lista civica, ma una lista politica che si identifica negli ideali del socialismo.

I candidati a consigliere comunale di Novi del Partito Socialista sono: Claudio Patelli (segretario della sezione di Novi), Andrea Albino, Giancarlo Bianchi (attuale vice sindaco di Basaluzzo), Luciano Biorci, Francesco Bisio, Maria Giovanna Nicoletta Bricola, Cinzia Camere, Claudio Castucci, Enrica Cattaneo, Daniela Costante, Giuseppe Crisaiolo, Pier Giorgio Daga, Rosa D'Aloia, Francesco Giambrone, Marco Gobbato, Michael Loiacono, Daniele Mascia, Simona Miceli, Lara Reale, Stefania Zago.

IL SECOLO XIX 29.04.2009

NOVI LIGURE

## Fassino apre la campagna elettorale a Ovada e Novi

NOVI LIGURE. L'ex segretario del Ds Piero Fassino inizierà ufficialmente la campagna elettorale del Partito Democratico. L'appuntamento è per sabato 2 maggio, alle 17, presso i giardini pubblici di viale Saffi (piazzale Partigiani). Fassino sarà ad Ovada in mattinata e il suo arrivo a Novi è atteso nel primo pomeriggio: dopo una visita al Museo dei Campionissimi e al centro storico di Novi, alle 17 salirà sul palco allestito nella zona del Monumento ai Caduti per prendere la parola. Accanto a lui ci saranno Lorenzo Robbiano, primo cittadino di Novi candidato a Sindaco per il secondo mandato, Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria in corsa per il rinnovo della carica, l'onorevole **Mario Lovelli**, e l'onorevole Gianluca Susta.

WWW.NOVIONLINE.IT 30.04.2009

RICHIESTA DELL'ON. LOVELLI

## Impegno del Governo per il servizio di pubblicità immobiliare

Con un ordine del giorno presentato sul disegno di legge 1441-bis-B contenente disposizioni per lo sviluppo economico e la semplificazione, l'on.le **Mario Lovelli** ha posto all'attenzione dell'aula le modalità attuative dell'art.65 in merito alla razionalizzazione delle sezioni staccate dei servizi di pubblicità immobiliare (ex Conservatorie).

«Bisogna che si intervenga tenendo conto delle esigenze dei servizi esistenti sul territorio, come nel caso della sede di Novi. Si tratta infatti, in questo caso, di un servizio funzionale ad un territorio molto complesso e che è necessario che rimanga nella sua attuale collocazione. In tal senso si è anche espresso il sottosegretario a nome del Governo e perciò vigileremo sul rispetto dell'impegno. E' importante che la città mantenga e rafforzi i servizi pubblici del suo territorio utili ai cittadini, ai professionisti e alle attività economiche».

IL NOVESE 30.04.2009

EVENTI POLITICA E DIVERTIMENTO DALL'8 AL 10 MAGGIO AL CENTRO FIERISTICO

## Sabato arriva Fassino e intanto il Pd scalda i motori per la festa di primavera

Lisa Lanzone

Sarà l'ex segretario dei Ds, Piero Fassino ad aprire ufficialmente la campagna elettorale del Partito Democratico di Novi Ligure. Fassino sarà nella nostra città sabato 2 maggio alle 17, ai giardini pubblici di viale Saffi.

«Il fatto che uno dei maggiori esponenti del Pd, anzi uno dei "padri fondatori", come ultimo segretario dei Ds, sia presente sabato prossimo sul nostro territorio è molto importante. Il prossimo appuntamento elettorale servirà a rilanciare il profilo progressista ed europeo del Pd e a confermarne la grande tradizione di governo locale in alleanza con altre forze di centrosinistra», ha commentato **Lovelli**. Oltre al sindaco Lorenzo Robbiano, candidato unitario di tutto il centrosinistra novese, all'incontro parteciperà anche il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, che con la sua ricandidatura intende riaffermare il ruolo degli enti locali e la salvaguardia dei 190 Comuni e delle Comunità montane attive sul territorio.

Presente, infine, Giancarlo Susta, candidato al Parlamento Europeo: secondo il Pd, con la sua rielezione sarà possibile arrivare nuovamente a quel gioco di squadra a favore del territorio, lo stesso che ha già consentito di attivare negli anni passati importanti finanziamenti per i progetti di sviluppo del territorio.

Il circolo locale del Partito Democratico sarà protagonista della vita della nostra città anche la prossima settimana: da venerdì 8 maggio a domenica 10, al centro fieristico "Dolci terre", tornerà, infatti la "Festa di Primavera" del Pd. Si tratta ormai di una tradizione, giunta alla quinta edizione, che anticipa la ben più longeva Festa dell'Unità che si tiene tra fine giugno e inizio luglio in zona stadio. Le tradizioni saranno rispettate anche dalla musica che accompagnerà le tre serate: il venerdì sarà dedicato al ballo latino-americano, il sabato alle orchestre di liscio e la domenica al repertorio anni Sessanta.

Torna anche la buona cucina tipica piemontese: quest'anno il protagonista sarà il bollito misto, che sarà servito durante tutte le serate. Non mancheranno, poi, i ravioli e gli altri piatti della tradizione locale. All'interno della festa sarà possibile trovare anche l'immane cocktail bar, la libreria e la lotteria allestita con fiori e piante.

*l.lanzone@ilnovese.info*